

# TERZO TEMPO

SPORT  
MAGAZINE



## BERGAMO TERRA DI OSCAR

L'Atalanta premiata come squadra dell'anno 2020 agli Sport Awards (credits: ufficio stampa Atalanta)

commentario di fatti  
e vita sportivi

64

21.12.2020  
il settimanale



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

**AGENZIA WEB DIGITALE**  
**PER FAR CRESCERE I RISULTATI**

il partner nella tua  
comunicazione



**InnamORAti della tua ComunicAzione**

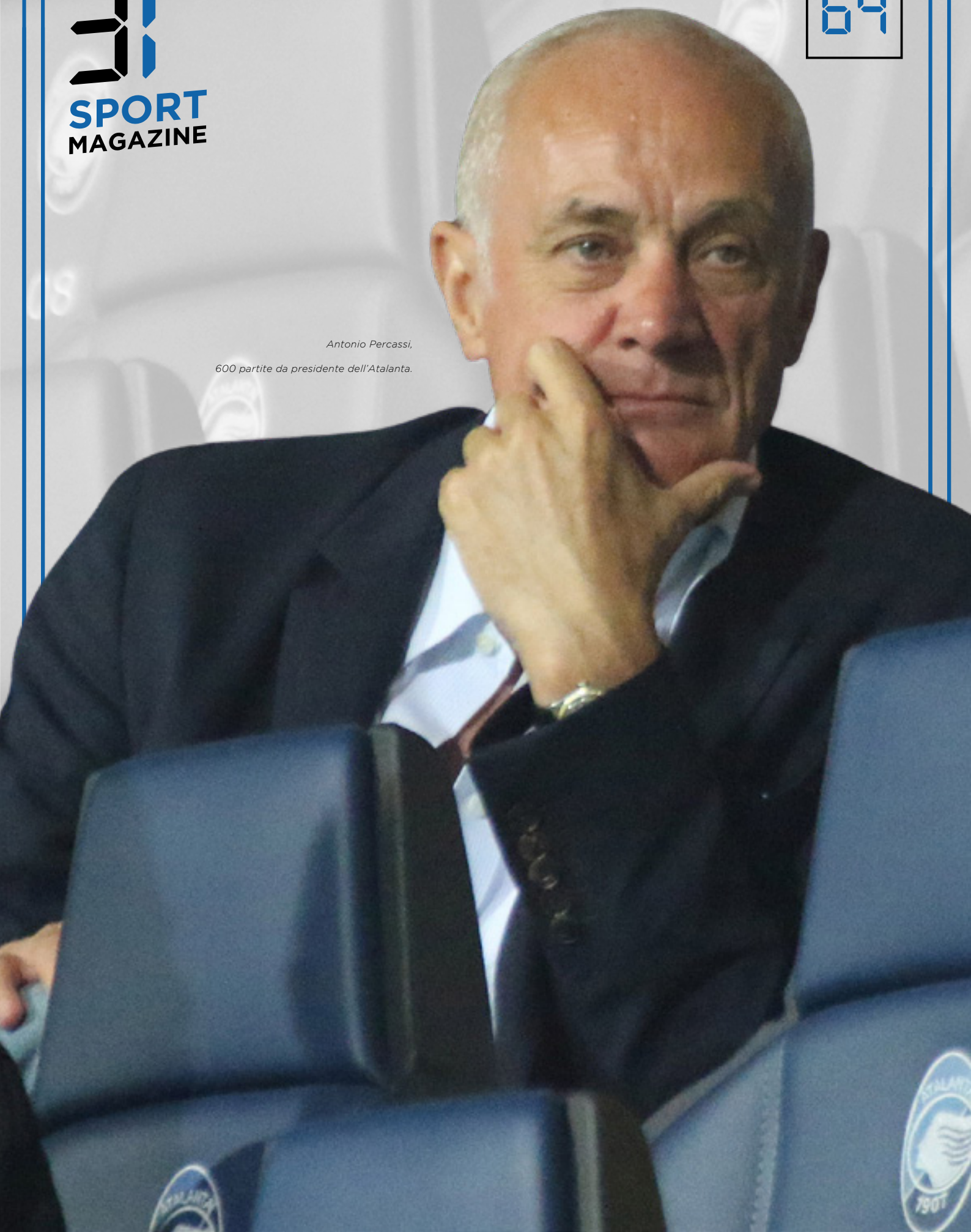
Gian Battista: +39 348 555 5348  
Lorenzo: +39 339 439 6956

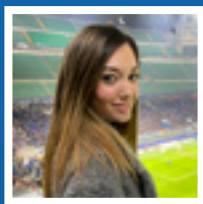
Via Roma n. 6  
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

[www.sitointerattivo.it](http://www.sitointerattivo.it)  
[info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)



*Antonio Percassi,  
600 partite da presidente dell'Atalanta.*





# BERGAMO TERRA DI OSCAR

di Federica Sorrentino

**G**li oscar dello sport 2020 (Gazzetta Sport Awards) conferiti dal più diffuso quotidiano sportivo nazionale hanno messo in evidenza molte appartenenze, radici e riferimento a Bergamo e al suo territorio. Ovvero, in un certo qual modo, ne sono stata espressione. Ben sei candidature in otto categorie portavano lo stampo orobico. Addirittura, tre dei sei atleti candidati al premio "rilevazione dell'anno" sono legati alla terra bergamasca con modalità di rapporti diversi, uno di essi se lo è aggiudicato. Parliamo di Enea Bastianini, 23 anni il prossimo 30 dicembre, il quale ha vinto il titolo mondiale in Moto2 con il team Italtrans nella stagione in cui è arrivato primo tre volte conquistando 7 podi. E' nata a Bergamo la giovanissima carriera di Alessandro Bastoni, difensore dell'In-

ter e della Nazionale, tredici anni nelle giovanili dell'Atalanta e fatto esordire da Gasperini non ancora diciottenne. E poi c'è Elisa Balsamo, 22enne ciclista cuneese, che si è portata nella casa in riva al lago d'Iseo due ori e un argento europeo su pista. Nella categoria paralimpica l'ormai irremovibile candidatura di Martina Caironi, che tale è rimasta sol perché si disputeranno nel 2021 le paralimpiadi, dove insegue il terzo oro olimpico nei 100 metri e la conferma nel lungo dove continua a saltare la distanza record di 5 metri netti. Vincitore della categoria per l'exploit dell'anno è il 19enne Yannik Sinner, vincitore del suo primo titolo Atp e arresosi solo a Rafa Nadal ai quarti del Roland Garros. Sinner si è imposto nel Challenger di Bergamo 2019 e, non essendo stato assegnato il titolo 2020 del torneo Faip Perrel, è tuttora il campione in carica.

Dunque, una stella nata nella cornice del Pala Agnelli. Abbiamo lasciato in ultimo la squadra dell'anno. Non poteva che essere l'Atalanta. Lo è per diversi motivi. Soprattutto, per essere riuscita a dare continuità a gioco e risultati in un momento non difficile e drammatico della storia di Bergamo e del suo territorio. La squadra di Gasperini ha raggiunto l'apice con la final eight di Champions League, dove stava per mettere a segno l'impresa di arrivare in semifinale, e la conferma per la seconda stagione del terzo posto in campionato. Senza contare i successi recenti negli stadi Anfield e Amsterdam Arena, in passato centrati solo dalle grandi squadre e per di più, in questo caso, nell'arco di due settimane. Di questo sportivamente parla il 2020, annus horribilis per la vita, la socialità e il lavoro.





**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)



## MONDO ATALANTA

- 8 - Nel segno di Ilicic
- 10 - Zona Mista Gewiss Stadium
- 12 - Photogallery Atalanta-Roma
- 15 - Amici Atalanta pronti a ripartire
- 18 - Ancora alla pari con la Juve
- 20 - Zona Mista Allianz Stadium
- 22 - Photogallery Juventus-Atalanta



## VITE IN QUOTA

- 25 - Goggia regina in Val d'Isere



## RETI E CANESTRI

- 28 - Agnelli Tipiese salutate la capolista
- 30 - Volley Zanetti si ferma al tie break
- 32 - WithU Bergamo a quota zero
- 35 - Bcc Treviglio pronto riscatto
- 37 - Edelweiss ha preso a vincere



## MONDO PARAOLIMPICO

- 40 - PHB un anno di rinunce



## VITE DI CORSA

- 42 - Nicole Cadei sogna di battere papà



## LO SPORT NEI RICORDI

- 45 - Giancarlo Mangili stella di neve
-





sitointerattivo  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

## ADV PUBBLICITARIE

- 2 - Sito Interattivo
- 5 - AEA
- 7 - Sito Interattivo
- 14 - Itaipol
- 17 - Albastar
- 24 - Studio BNC
- 27 - Pentole Agnelli
- 34- Pedalata Babbo Natale
- 39 - Vill'Arquoata
- 44 - Sito Interattivo
- 47 - Pernice Comunicazione
- 48 - Oriocenter

# InnamORAti della tua ComunicAzione

Il giornale settimanale di **TerzoTempoSportMagazine**  
dà appuntamento al **4 gennaio 2021**.

Tutti gli aggiornamenti su [terzotemposportmagazine.it](http://terzotemposportmagazine.it)  
e nella newsletter.

A tutti i lettori gli auguri di buon Natale!

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 - email: [info@terzotempomagazine.it](mailto:info@terzotempomagazine.it) - coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro  
Edito da Sitointerattivo srls - via Sporca 3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - Piva e C.F. 04353580162  
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.  
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Federico Errante, Simone Fornoni, Gian Battista Gualdi, Luca Lembi, Luciano Locatelli.



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA

# NEL SEGNO DI ILICIC

di Eugenio Sorrentino



Risultato finale al Gewiss Stadium (ph: F. Moro).

**L'**Atalanta supera in rimonta la Roma al Gewiss Stadium con un rotondo 4-1, arrestando il cammino dei giallorossi per merito di Josip Ilicic, che ha fatto il suo ingresso nel secondo tempo trasformando la squadra di Gasperini, sotto di un gol al termine dei primi 45' giocati male. Nella partita che ha segnato l'esclusione per scelta tecnica di Gomez, si

può dire che l'Atalanta ha ritrovato il migliore Ilicic, protagonista assoluto con due assist e un gol capolavoro, preceduto dalla marcatura di Muriel, a segno subito dopo essere subentrato a Zapata, autore del pareggio. Il 4-1 sulla Roma dice che il professore è tornato ai suoi livelli, nove mesi dopo la magica notte di Valencia nella passata edizione di Champions League.

Primo tempo da dimenticare con la Roma subito in vantaggio con Dzeko, lasciato colpevolmente libero in area da Romero, e a un passo dal raddoppio con Spinazzola che ha colpito il palo con una pallonetto. Merito di Gollini avere difeso la porta dagli ulteriori attacchi pericolosi dei giallorossi, fino al cambio tattico di Gasperini, che dopo l'intervallo ha tolto Pessina e inserito Ilicic.





*Josip Ilicic dopo il gol del 4-1 (ph: F. Moro).*

Lo sloveno ha innescato il destro vincente di Zapata e il raddoppio di testa di Gosens. Poi la corsa solitaria di Muriel che ha aggirato il portiere Mirante e insaccato a porta vuota, e infine il dribbling di Ilicic, che ha saltato tre difensori e piazzato il pallone nell'angolo. Prima della perla dello sloveno, Iba-

nez sulla linea di porta ha negato il gol a Malinovskyi. Per affrontare la Roma di Fonseca, disposta con il modulo speculare 3-4-2-1, Gasperini ha confermato l'ossatura impiegata con Fiorentina e Juventus, con la sola eccezione del rientro in difesa di Toloj, a cui è stata assegnata la fascia di capita-

no, e il ripiegamento di Palomino in panchina, dove si è seduto Ilicic ma non Gomez, non convocato per scelta tecnica dell'allenatore condivisa con la società. Dopo la partenza disastrosa, con il regalo a Dzeko dopo soli 3', e il rischio dello 0-2 su pallonetto dell'ex Spinazzola stampatosi alla base del palo esterno, l'Atalanta non è riuscita a esprimere una fluida azione offensiva, restando imbastita nelle sue stesse trame. L'ingresso dopo l'intervallo di Ilicic e Palomino al posto di Pessina e Romero ha prodotto l'incisività che mancava in attacco e maggiore compattezza in difesa. Insieme al genio di Ilicic, Gasperini ha ritrovato Zapata, in gol dopo due mesi, visto confermata la vena realizzativa di Gosens, l'arma letale del panchinaro Muriel e la crescita di Malinovskyi in mezzo al campo.

# ZONA MISTA

# GEWISS STADIUM

di Federica Sorrentino



Gosens ha firmato con un colpo di testa il gol del sorpasso (ph: F. Moro).

Il secondo tempo è frutto del primo, abbiamo subito un gol a freddo e rischiamo il secondo con Spinazzola. Poi siamo cresciuti e abbiamo ritrovato fiducia”.

**Gasperini** ha esordito nel dopopartita lanciando un messaggio positivo a tutti i giocatori. “La squadra sta facendo bene, abbiamo battuto la Roma che è in un periodo eccezionale”. Ovviamente le domande non potevano che cadere sulla

grandi prestazioni di Josip Ilicic: “in allenamento aveva fatto vedere cose importanti, ha svolto due sedute strepitose, dando la sensazione di esserci. Possiamo dire di averlo recuperato. È un giocatore straordinario, sono contento per la sua rinascita. Avevo previsto di impiegarlo ed è evidente che abbiamo bisogno di lui. Sono molto contento anche di Malinovskyi e Miranchuk, che fino a martedì era sotto Covid”.

Felice per il ritorno al gol di Zapata e con maggiore fiducia avendo recuperato tutti gli uomini d'attacco, l'allenatore parla anche di Muriel: “Fa cose incredibili in allenamento che sono sicuro farà anche in partita. Avrei dovuto impiegarlo dall'inizio qualche volta in più, ma lui si deve sentire un giocatore importantissimo di questa squadra, un titolare anche se parte spesso dalla panchina. Dopo i diciotto gol della





*Gian Piero Gasperini sorridente con il vice Gritti dopo il triplice fischio (ph: F. Moro).*

passata stagione, l'ho visto un po' triste in queste settimane, spero che questo gol gli restituisca il sorriso". Domanda d'obbligo: cosa sarebbe successo con lo stadio pieno? "Non è difficile immaginare cosa ci siamo persi, è crudele doverci rinunciare, diamo un abbraccio virtuale a tutti".

Il commento di **Duvan Zapata** è semplice e diretto: "Non ci siamo mai persi, abbiamo avuto un periodo un po' sfortunato, ma oggi abbiamo fatto una grande partita. Non era facile ribaltare il risultato ed è merito di tutti. Sono contento di essere tornato a fare gol, ma a volte conta anche far giocare bene la squadra. Ilicic è stato devastante e ci ha aiutato a fare bene in attacco. Ovviamente contenti per lui. Quanto a Gomez, lui è ancora il nostro capitano, e speriamo di ritrovarlo in campo con noi". "Josip è un gioca-

tore che fa la differenza quando è in campo - dichiara l'atalantino **Robin Gosens** - Lo ha fatto vedere spesso da quando è a Bergamo, sono contento che sia entrato in campo così perché è un leader e può farci fare il salto di qualità in qualsiasi partita. La Champions League ci ha tolto

tante energie. Ora stiamo bene fisicamente e mentalmente. Posso garantire che lo spogliatoio è sempre unito, ma la mancanza dei tifosi si sente. A tutti loro mando un grosso abbraccio, speriamo possano tornare presto allo stadio".

# PHOTOGALLERY ATALANTA-ROMA

a cura di Francesco Moro











# ITALPOL

## Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.  
Personale adeguatamente selezionato e formato.  
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde  
**800 327311**

[www.italpolvigilanza.it](http://www.italpolvigilanza.it)



Fatti proteggere da una buona stella

# AMICI ATALANTA PRONTI A RIPARTIRE

di Luca Lembi



Marino Lazzarini con Cristian Raimondi in occasione di una edizione passata della Camminata Nerazzurra.

**S**enza stadio e senza la socialità che ne ha contraddistinto la nascita e le iniziative. Per il Coordinamento Club Amici dell'Atalanta si chiude l'anno più buio della storia, quello che ha segnato profondamente Bergamo lasciando tracce di dolore e costretto migliaia di soci (se ne contano 5.500 complessivamente affiliati

ai vari club) a rinunciare a seguire la squadra in casa e in trasferta, all'appuntamento con la Camminata nerazzurra di fine campionato a primavera e a non potere dare luogo alla tradizionale cerimonia per la consegna dei premi annuali ai protagonisti del Mondo Atalanta. Dietro ogni evento c'è tanta e concreta solidarietà.

Nel corso degli anni ne è stata dispensata per 600mila euro. Una montagna di aiuti. Marino Lazzarini, che del Coordinamento Club Amici dell'Atalanta è il presidente e punto di riferimento, non nasconde la propria amarezza. Anche perché la pandemia ha colpito tutti e cancellato di colpo colori e atmosfera che hanno avvolto da sempre la Dea in campo.





Marino Lazzarini, presidente del Centro Coordinamento Amici dell'Atalanta.

L'amore per l'Atalanta è diventato un amore a distanza. Ritrovarsi per attraversare le vie della città era diventato un momento di partecipazione collettiva, con intere famiglie coinvolte e un serpentine di cuori in piazza. L'ultima camminata nerazzurra, per la cronaca, è datata 30 maggio 2019. "Quest'anno avevamo già preparato le magliette con la firma di Gian Piero Gasperini - dice Marino Lazzarini - Non sappiamo se potremo organizzarla a maggio 2021, tanto più che c'è da verificare l'adesione degli spon-

sor in un periodo certamente non facile per le aziende alle prese con il calo di fatturato. Eventualmente penseremo a un piano B per riuscire a vendere le maglie (18mila pezzi) e ottenere il ricavato da elargire in beneficenza. Una soluzione, in caso estremo, potrebbe essere una camminata virtuale". Una cosa, però, è riuscita.

A metà dello scorso mese di settembre, il Centro Coordinamento degli Amici dell'Atalanta ha consegnato alle quasi cento sezioni di città e provincia i nuovi drappi

nerazzurri con la scritta "Grazie scèc" e "A'n sè amò ché", ovvero "Grazie ragazzi", "Siamo ancora qui", rivolta a staff tecnico, dirigenza e società come forma di ringraziamento per risultati raggiunti nell'ultima stagione sportiva. Il dialetto bergamasco è stato preferito per sottolineare lo spirito di appartenenza dei sostenitori nerazzurri all'Atalanta.

I drappi "A'n sè amò ché" sono stati posti in vendita al costo di 5 euro ciascuno e il ricavato è stato devoluto in beneficenza.





# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar.es*

# ANCORA ALLA PARI CON LA JUVE

di Eugenio Sorrentino



*I festeggiamenti dopo il gol dell'1-1 (ph: F. Moro).*

**L'**Atalanta ha chiuso ancora in pareggio la sfida con la Juventus, ma quel che conta è avere dimostrato di essere alla pari in tutti i sensi con i campioni d'Italia, ricordando di essere arrivati l'estate scorsa a una spanna dal contenere il titolo. L'uno a uno fotografa lo spirito di due squadre che giocano per vincere e i protagonisti hanno condiviso il giudizio di una

partita equilibrata e bene interpretata dalla squadra di Gasperini, che dopo avere chiuso sotto di un gol nel primo tempo per una prodezza balistica di Chiesa, ha recuperato nel secondo tempo con un altrettanto splendido gol di Remo Freuler. Sugli scudi e decisivo Pierluigi Gollini, che dopo il raggiunto pareggio, ha parato alla maniera dei grandi portieri un calcio di rigore

di Cristiano Ronaldo, occorre dire mai in partita. Si potrebbe scrivere un romanzo sul contatto tra Hateboer e Chiesa, non certamente nuovo alle cadute di fisico e di stile quando si palesa un contrasto in area di rigore. Si è rivista, in un certo qual senso, l'azione che vide protagonista Tolo quando lo stesso Chiesa militava in maglia viola e gli valse un altro generoso penalty.



Remo Freuler, autore del pareggio con la Juventus (ph: F. Moro).

E i dubbi su giusto o non giusto sono stati risolti da Gollini, il quale è stato nuovamente strepitoso subito dopo su conclusione ravvicinata di Morata. Nel complesso in Juve-Atalanta i reparti difensivi hanno fatto la differenza sugli attacchi. Atalanta brava a recuperare e costringere la squadra di Pirlo in copertura. Soddisfatto Gasperini, che ha parlato di grande risultato. La partita dell'Allianz Stadium ha detto tanto e confermato il carattere e la personalità della squadra

che Gasperini ha forgiato e pensa di rimodellare i suoi schemi per garantire più solidità. Ma Juventus-Atalanta del 16 dicembre 2020 potrebbe essere ricordata per l'ultima apparizione di Alejandro "Papu" Gomez con la maglia dell'Atalanta. E' entrato in campo all'8' del secondo tempo, al posto di Matteo Pessina, e ha offerto il suo contributo, partecipando all'azione che ha permesso a Freuler di prendere palla e fare centro dalla lunetta e provando lui stes-

so la conclusione che Szczesny ha respinto. Contro il 3-5-2 della Juventus di Andrea Pirlo, Gasperini ha riproposto l'undici sceso in campo nella sfida con la Fiorentina, con la sola eccezione nel reparto difensivo di Palomino, al posto dell'indisponibile Tolo, impiegato a sinistra con Djimsiti sulla destra e Romero confermato al centro. Uno schieramento su cui, fino al pieno recupero di Pasalic non prima di metà gennaio, l'allenatore sembra intenzionato a puntare.



# ZONA MISTA ALLIANZ STADIUM

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini nell'area tecnica all'Allianz Stadium (ph: F. Moro).

**G**ian Piero Gasperini è uscito dal campo dell'Allianz Stadium con la convinzione di avere conseguito un grande risultato. "Siamo stati bravissimi, abbiamo giocato con personalità e, con i cambi effettuati, avuto la sensazione di poterla vincere. Nel secondo tempo tecnicamente abbiamo giocato meglio, non abbiamo fatto errori. Per poco è mancato il colpo del ko.

Sull'1-1 non siamo riusciti a fare gol ma ne usciamo comunque soddisfatti. Ho avuto subito la sensazione che sarebbe stata una bella partita. Bravi entrambi i portieri e Gollini è stato strepitoso, parando un rigore a Ronaldo che ne sbaglia uno su cento". Poi le considerazioni sull'assetto tattico: "Pessina, Freuler e De Roon a centrocampo garantiscono una consistenza e una coper-

tura maggiore, ma siamo sempre in grado di tornare a un assetto più offensivo". Una partita che ai più è sembrata riportare all'Atalanta ai livelli della passata stagione, ma l'allenatore ha sottolineato che quella con la Juve ha mostrato molte similitudini con altre disputate di recente, con chiaro riferimento a Liverpool, Amsterdam e in casa con la Fiorentina.



Remo Freuler, primo gol stagionale e 16 in totale con l'Atalanta (ph: F. Moro).

“Faccio fatica a pensare a partite negative, la sconfitta col Verona è stato un risultato casuale. Sicuramente nelle valutazioni pesa l'aspettativa nei nostri confronti. Credo che l'impegno e la determinazione ci siano sempre stati, abbiamo fatto una striscia di partite molto impegnative e qualcosa ab-

biamo pagato, ma non sono mai mancati il giusto atteggiamento e la voglia di fare”. Gasperini, fedele ai suoi principi, rifiuta il giudizio sui singoli, pure riconoscendo a Freuler di avere segnato un grande gol. Né tantomeno di esprimersi su Gomez: “parlare di un solo giocatore è offensivo per gli altri”.

Tangibile la soddisfazione di **Remo Freuler**. “Un punto all'Allianz Stadium vale tanto, perchè è sempre difficile giocare fuori casa contro la Juve. Siamo andati vicino a vincerla, ma credo che il pari fosse giusto”. Il centrocampista svizzero si è espresso poi su Ilicic: “un giocatore straordinario, speriamo torni il più presto possibile al grande livello dell'anno scorso”. Infine, **Pierluigi Gollini**, che nel dopopartita ha esordito con una battuta: “quando si dice metterci la faccia, ce l'ho messa”, con riferimento al pallone calciato da Morata e respinto con il volto. “Fa parte del mio ruolo, per fare il portiere servono gli attributi: la faccia ce l'ha messa tutta la squadra”. E sul rigore parato a Ronaldo: “sentivo che avrebbe cambiato, l'anno scorso me ne ha fatti due su due e quest'anno ho vinto io il duello”.

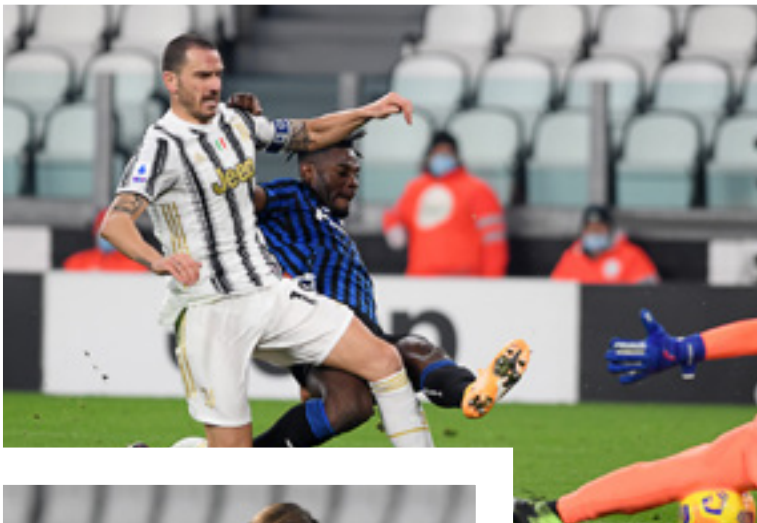


# PHOTOGALLERY JUVENTUS-ATALANTA

a cura di Francesco Moro









# I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Senegrini



Vanessa Perenti



Don Giulio



Giorgio Dotti, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pizzani



Paolo Pizzani



Giorgio Berta



# GOGGIA REGINA IN VAL D'ISERE

di Federico Errante



*Sofia Goggia nella seconda discesa in Val d'Isere che l'ha visto prima al traguardo (credits: Pentaphoto/Fisi).*

**U**n secondo, un primo ed un settimo posto. La regina della velocità Sofia Goggia lascia la Val d'Isere con un bottino lusinghiero. Venerdì e sabato due discese e altrettanti testa a testa sul filo dei centesimi con la svizzera Corinne Suter, con cui nella libera-bis si è scambiata la posizione. L'elvetica, detentrica delle

coppette di specialità sia discesa che di superG, condivide con lei il primato nella classifica di superG. Ed è proprio il pettorale di leader che Sofia ha voluto celebrare con un post ad hoc sui social: "Esiste un'unica zona rossa in cui vorresti entrare, standoci a lungo". La vittoria di sabato è stata l'ottava in Coppa del Mondo (affiancata Ka-

ren Putzer nella graduatoria delle azzurre), il podio numero 29 ed il sesto sulla Orellier-Killy. Non facciamo paragoni con la sua amata Olympia delle Tofane a Cortina - che, nel frattempo, si sta preparando ad ospitare il Mondiale nel prossimo febbraio - eppure anche il tracciato transalpino deve avere qualcosa di speciale. Anche



Sofia Goggia sul gradino più alto del podio in Val d'Isère (credits: Pentaphoto/Fisi).

perché senza le sue famosissime “goggiate” (per i non praticanti: numeri assoluti marchio di fabbrica che abbinano il rischio assoluto al disequilibrio pressoché cronico) anche la prima prova del venerdì sarebbe stata sua. Per Goggia un Natale davanti a tutte in discesa e in quinta piazza della classifica

generale, con 302 punti a - 6 da Brignone, - 21 da Marta Bassino e - 25 da Michelle Gisin. Guida Petra Vlhova, la slovacca allenata dal selvinese Livio Magoni a quota 465. Prossimo impegno il 28 a Semmering, in Austria: la chance giusta per dare continuità anche ai progressi in gigante. Per una Goggia

“on fire”, una Moioli ancora al palo. E con lei, purtroppo, anche la tappa di Coppa del Mondo di Bergamo del 23-24 gennaio 2021. Il sogno, accarezzato a lungo, va forzatamente e dolorosamente rimandato al 2022. Resta un grosso amaro in bocca per ciò che poteva essere e non è stato. Specie in una fase in cui il nostro territorio avrebbe potuto far leva al meglio su un appuntamento storico, dal sapore di rinascita. Puntare l'indice sulle cause (pandemia, effetto covid sulle sponsorizzazioni mancate, evento a porte chiuse) diviene tanto inevitabile quanto ormai inutile. La certezza è che l'attesa, purtroppo, si dovrà protrarre. A scapito di uno sport già fin troppo imbrigliato in cause di forza maggiore e che deve digerire l'ennesima sconfitta. Che fa senza dubbio rumore e lascia tanti scontenti. Non tutti. E il problema, forse, è proprio qui.





Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

# AGNELLI TIPIESSE SALUTATE LA CAPOLISTA

a cura della redazione



Un punto a muro di Agnelli Tipiese (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

**N**essun testacoda nel match prenatalizio contro “l’ultima della classe” la Cave del sole Geosat Lagonegro. Agnelli Tipiese si aggiudica il match per 3-0 con una prestazione convincente, lasciando i lucani a bocca asciutta. Il risultato e la prestazione confermano il fantastico momento del team di Graziosi, che ha preso

a girare con sincronismi da grande collaudata. A conferma dell’ottimo lavoro di preparazione. Ancora una volta una prestazione corale con l’esordio nel secondo parziale di Rota e Sormani, insieme a Mancin entrati a dare man forte sul finale di set, e Umek che fa anche un ottimo ace. Buona anche la prestazione di Signorelli che ha giocato l’intero ma-

tch ben figurando in attacco. I lucani, privi dell’opposto Tiurin, sono apparsi troppo rinunciatari, lottando punto a punto soltanto nel primo parziale e ben cominciando nel terzo andando sopra nel punteggio, per poi farsi riprendere e sorpassare. Il modo migliore per gli orobici di augurare un buon Natale, difendendo il primo posto in classifica





Un attacco di Terpin, risultato mvp con 21 punti (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

restando imbattuti, e con 2 partite ancora da recuperare.

Agnelli Tipiese parte con Finoli Santangelo in diagonale, Signorelli-Cargioli al centro, Terpin Pierotti in banda. libero D'Amico. Inizio importante per il muro bergamasco che ferma gli attacchi di Marretta e compagni, Lagonegro raggiunge Bergamo prima sull'11-11, poi sul 20-20. Ci pensa Pierotti a riportarsi sopra 21-20, poi il muro di Finoli per il 22-20. Santangelo firma il 23-21 e il 24-22. Un muro di Terpin chiude

25-22. Nel secondo set parte subito forte Agnelli Tipiese che si porta sul 10-2 allungando con una pipe di Terpin per il 15-3. E' di Umek l'ace che vale il 21-7. Esordio di Rota sul 22-8, Terpin firma il 23-20. Anche Sormani fa il suo ingresso in battuta sul 23-10. Chiude Pierotti 25-11. Nel terzo set Lagonegro riesce a superare 9-10 con una bella reazione, ma i rossoblù recuperano e sorpassano 15-13, grazie anche a tanti errori in attacco da parte dei lucani. Finoli firma il 20-15, poi Cargioli il 21-15.

È di Santangelo il 23.16, poi un ace di Terpin (mvp con 21 punti) decreta il 25-17. Raggiante per l'esordio Daniele Rota: "Dopo due anni aspettavo questo momento dell'esordio in casa, è andata bene per la squadra, noi ci alleniamo molto in palestra ed il clima è fantastico sia in palestra che nello spogliatoio, sono occasioni imperdibili e ci siamo fatti trovare pronti alla chiamata del mister". Prossimo appuntamento a Reggio Emilia in anticipo a Santo Stefano il 26 dicembre alle ore 18.

# VOLLEY ZANETTI SI FERMA AL TIE BREAK

di Gian Battista Gualdi



Una fase del match tra Casalmaggiore e Volley Zanetti (credits: volleybergamo.it).

**N**ella domenica del ritorno alle gare ufficiali, le rossoblù del Volley Zanetti strappano un punto a Casalmaggiore. Dopo un primo set di sostanziale equilibrio, sfuggito ai vantaggi, e un secondo parziale che ha portato al 2-0 delle padrone di casa, la reazione delle bergamasche che si sono aggiudicate terzo a quarto set dominando.

Un dominio che non è però stato confermato nel tie break in cui Casalmaggiore ha subito spinto sull'acceleratore e alla Zanetti non è riuscito di recuperare.

La Zanetti apre il suo girone di ritorno con la diagonale Valentin-Johnson. Alla regista portoricana il compito di orchestrare a lato Loda ed Enright e al centro Moretto e Dumancic. Il libero è Eleonora

Fersino. Casalmaggiore si presenta le centrali ex rossoblù Stufi e Melandri. Sotto il segno dell'equilibrio l'avvio del match. E il lungo primo parziale viene indirizzato sull'1-0 di Casalmaggiore dal colpo finale di Kosareva dopo un crescendo dell'attacco della Zanetti e una girandola di palle set sprecate: le rossoblù arrivano al 22-24 con i colpi di Johnson, Enright e Loda, si



FOPPAPEDRETTI

macron



Da 0-2 a 2-2: la rimonta del Volley Zanetti si è fermata al tie-break (credits: volleybergamo.it).

fanno riprendere e poi si ritrovano sull'altalena dei vantaggi fermatasi al 29-27. Casalmaggiore costringe Bergamo a inseguire e con le padrone di casa avanti 4-1 coach Turino cambia al centro inserendo Mio Bertolo. Al 13-11 spazio anche per Prandi-Lanier. Sul 16-11, 4 punti consecutivi di Lanier guidano la Zanetti al 16-15.

La rimonta si interrompe e Casalmaggiore si trova avanti 20-15 e chiude 25-19. Cambia marcia la Zanetti in avvio di terzo set, ritrova

efficacia in attacco e attenzione in difesa e vola a +8, 7-15. Un margine di vantaggio che Bergamo amministra con i colpi di Enright e la firma finale di Loda che riapre la gara e la porta sul 2-1 (20-25). La Zanetti riparte con la stessa determinazione, Valentin orchestra e con la centrale croata Dumancic chiude 17-25 per il 2-2. Al tie-break Casalmaggiore si regala lo strappo determinante con le sue centrali che la portano sul 6-1. Johnson e Loda riportano Bergamo in partita ed è 7-5.

Johnson ed Enright rispondono a Melandri, ma Casalmaggiore tiene il vantaggio (11-7). Entrano Lanier e Prandi, ma un finale da protagonista di Montibeller porta al 15-9 e 3-2 per Casalmaggiore. "Essere sotto di 2 e recuperare, per come la vedo, è già una buona cosa - è il commento di Sara Loda - è chiaro che volevo vincere, ma per come è andato il nostro girone di andata, direi che abbiamo fatto vedere quanto stiamo crescendo".

# WITHU BERGAMO A QUOTA ZERO

di Fabrizio Carcano



Il centro Tony Easley a canestro: 27 punti, insieme a Purvis, non sono stati sufficienti (credits: ufficio stampa BB14).

**C**osì non va. Così non può andare. Quarta sconfitta in altrettante partite di campionato di A2 per il Bergamo Basket, ultimo in classifica con zero punti. Ultimo come accade regolarmente da quattordici mesi, in cui il BB14 è sempre stato il fanalino di coda. Appena tre vittorie in quattordici mesi, in trenta partite tra lo scorso

campionato e quello attuale. Bastano questi numeri disastrosi per fotografare la crisi senza fine della squadra giallonera, battuta domenica anche a Mantova per 75-63 e già seria candidata alla retrocessione in B, scampata lo scorso anno per lo stop anticipato del campionato a causa della pandemia. Mancano venti giornate, è ancora presto per

parlare di retrocessione ma l'andazzo preso è lo stesso dello scorso anno e la squadra non pare competitiva tecnicamente a questo livello. E la situazione più o meno sembra identica a quella della scorsa stagione. Una panchina di ragazzini debuttanti in A2 che danno poco o niente (a Mantova appena cinque punti), un americano che continua





Ruben Zugno in azione nel match disputato a Mantova (credits: ufficio stampa BB14).

a non incidere in attacco, l'atteso Rodney Purvis, che nella sconfitta di Mantova ha dato qualcosa in più da un punto di vista realizzativo con 18 punti (di cui 13 nel primo tempo), ma con medie negative, stavolta un complessivo 8/19. Difficile salvarsi così. Anche in terra virgiliana il Bergamo ha tenuto finché ha retto la difesa, con un primo tempo giocato alla pari con i padroni di casa (38-37), restando incollato anche nel terzo periodo prima di cedere nell'ultimo decisivo quarto (12-20) come era già accaduto nel-

le giornate precedenti. Il copione è sempre lo stesso: i pochi titolari tirano la carretta e fanno il loro ma arrivano spremuti nel finale. E gli americani non incidono quanto dovrebbero in una A2 dove quasi tutte le coppe Usa viaggiano tra i 35 e i 42 punti. A Mantova Purvis e Easley ne hanno messi 27: troppo pochi per vincere, troppi pochi se hai una panchina che ne porta in dote solo 5. "La sconfitta di 12 punti fa pensare che non abbiamo giocato, invece siamo stati in partita fino a cento secondi dalla fine contro una

squadra esperta come Mantova, poi abbiamo mollato nell'ultimo minuto. Nei primi due quarti abbiamo giocato bene pur con troppi errori banali. Purtroppo abbiamo sbagliato troppi tiri da sotto. Dobbiamo essere più bravi a concretizzare le cose semplici, perché da quelle prendi energia. Ma se non riesci ad avere buone percentuali da sotto canestro poi diventa tutto difficile", è l'analisi del coach giallonero Marco Calvani. Che guarda già al prossimo impegno: domenica la WithU Bergamo chiuderà l'anno a Piacenza.



EVENTO ORGANIZZATO DA:



EDIZIONE

# Pedalata dei Babbo Natale



LA VIRTUAL CYCLING DEI  
**BABBO NATALE**  
ai tempi del corona virus  
**DOMENICA 20 DICEMBRE**  
e **GIOVEDÌ 24 DICEMBRE**  
dell'anno 2020,  
PARTECIPA anche TU alla  
**"PEDALATA dei BABBO NATALE"**



gd RB68



# BCC TREVIGLIO PRONTO RISCATTO

di Simone Fornoni



Credits immagini: ufficio stampa Blu Basket.

**L**a partenza in quintetto, la regolarità nelle due metà campo, la leadership di chi sa di dover fare l'americano quando quello vero, J.J. Frazier, dopo i soli 3 messi settimana scorsa al PalaOltrepò contro la capolista del Girone Verde di A2, stavolta ha triplicato la dose ma con 3 su 12 dal campo (7 rimbalzi e 5 assist, vabbè). Davide Reati, nell'aggancio in clas-

sifica con bottino pieno sulla Reale Mutua Torino, ha scritto 17 (4/6, 3/7, 9 carambole, 4 passaggi vincenti, 33 recuperi) infilando la tripla del non ritorno, quella della doppia cifra di distacco (61-51) a un deca di lancetta meno venti secondi dalla sirena del tutti a casa. Pasta da capitano utile alla BCC Treviglio, orfano della guardia-combo scavigliata: "Una partita incredibile con-

tro una squadra molto accreditata, arrivavamo dalla brutta sconfitta a Tortona e pur senza Simone Pepe siamo riusciti a condurre dall'inizio alla fine", le impressioni a gong suonato del cernuschese. Record di 3-2, punteggio mai veramente in discussione (77-66; 22-15, 20-25, 16-11, 19-15) e coach Devis Cagnardi euforico: "Siamo soddisfatti di risultato e prestazione, siamo riusciti



per la prima volta a mantenere la continuità difensiva. I ragazzi sono andati oltre le problematiche sul parquet”.

Il 2020 dei due lockdown si chiude il 27 a Orzinuovi, il discorso col PalaFacchetti invece riprende il 3 gennaio contro Casale. Ma il segreto della palla a spicchi in blu è il mix tra esperienza e gioventù ammirato nel quarto conclusivo. Vedi 64-51 inchiodato da Ursulo D'Almeida (5+5) sull'alley-oop di Jacopo Borra (11+4, unico dei suoi in

fouled-out) a più di sei dai titoli di coda e i personali della sicurezza guadagnati proprio dal centrone torinese sull'antisportivo di Toscano (4+9). Vedi, a tiro dello sblocco da oltre l'arco del figlio d'arte Mirza Alibegovic (1/14 totale), ma è solo la terza specialità ospite dalla mattonella a fronte del 9/28 locale, il più 15 (69-54) di Alvisè Sarto (12 con 3/6 dal dispari) bucando la zona a metà dell'ultima passerella cronometrica. Regolarità mostruosa di Mitja Nikolic (15 e 4 assist),

aiutino dal backup dietro Vincenzo Taddeo (2 e 3 assist; Bogliardi fa virgola) e qualcosa di più dal lungo Luca Manenti, appena maggiorenne ma da 6 punti in altrettanti minuti. Di là, agli ordini dello scornato Demis Cavina, regge solo l'asse play-pivot, Cappelletti (14+4+4) con Diop (27+7), mentre deludono Pinkins (2) più del pivot di ricalzo Campani (4) e la guardia USA Clark, 12 a referto ma limitato a 4/13 dalle rotazioni difensive dell'allenatore pisognese.



# EDELWEISS HA PRESO A VINCERE

di Luciano Locatelli



Alcune fasi del match con Basket 2000 San Giorgio, che ha visto le ororosa sfatare il tabù del campo di casa, dove non avevano ancora vinto

(credits: ufficio stampa Edelweiss).

**L'**Edelweiss Albino Play For Bergamo vince ancora contro la più quotata Basket 2000 San Giorgio MantovAgricoltura. Un successo che permette di sfatare il tabù del campo di casa, dove le seriane non avevano mai vinto, e soprattutto di agganciare in classifica il Basket Sarcedo a quota 8 punti portandosi fuori dalla zona pericolosa.

È stata una partita quasi sempre condotta delle Stelle alpine, con brivido finale quando Mantova si è fatto minaccioso e, come la scorsa stagione, ha provato a vincere la partita, ma le ragazze di coach Stazzonelli nel momento clou hanno imposto un parziale di 10 punti contro 1 vincendo poi l'incontro per 80-73.

Partenza sprint Albino con 3

bombe della Veinberga che come a Carugate si ripete, + 8 al 5' sulle mantovane. Coach Borghi cerca con i cambi di rientrare ma senza successo e il primo quarto finisce 28-19 a favore delle ororosa. Ripresa del gioco con San Giorgio che pressa e riduce i punti di svantaggio ma le ororosa non perdono il controllo e chiudono la frazione in vantaggio 48-42.



Nel terzo tempo le ragazze di coach Borghi si portano a sole 2 lunghezze di distanza che dura fino alla fine della frazione che si chiude sul 62-60. Nell'ultimo quarto succede di tutto, Albino subisce un fallo tecnico e Mantova si porta in vantaggio, ma le ororosa mantengono la lucidità e nel finale De Gianni effettua un break vincente, segna e subisce fallo riportando avanti le ororosa (75-72), che poi riprendono il largo e chiudono per 80-73 con 2 tiri liberi vincenti di Agazzi. Da sottolineare come forse per la

prima volta in questa stagione tutte le ragazze chiamate in campo hanno dato il loro contributo con alcune prove di spicco come Chiara Rizzo (17 punti) seconda miglior marcatrice dell'incontro, De Gianni (15 punti e 7 rimbalzi), Carrara (12 punti) e Laube (11 punti e 4 palle recuperate).

Abbiamo raggiunto telefonicamente il presidente Eliseo Gregis che si esprime così su questa prima parte di stagione: *"Per le nostre aspettative il risultato è buono, con questa vittoria dovremmo essere*

*in zona salvezza, adesso è ritornata anche Benedetta Peracchi che era infortunata e siamo al completo come organico. Diciamo che nonostante tutti i problemi che hanno caratterizzato la stagione Covid, nuova presidenza, sponsor ecc. è andata bene. A settembre prima di iniziare visto l'organico temevamo di prendere delle severe scoppole ogni partita e invece le cose sono andate diversamente e siamo riusciti a vincere 4 partite grazie anche ad un gran lavoro dell'allenatrice Monica Stazzonelli"*.

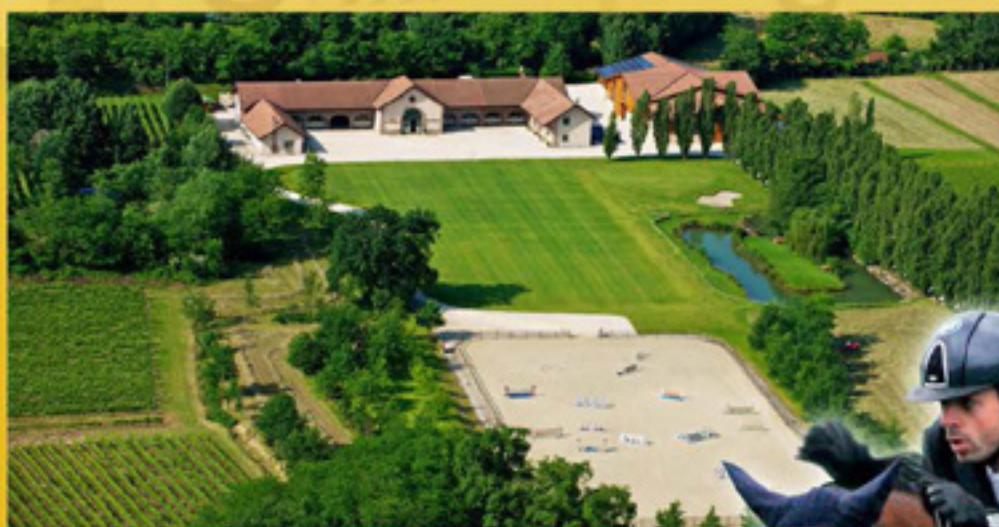




**LA BARBATELLA**  
Società Sportiva Dilettantistica



## Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



*Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzone alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it



# PHB UN ANNO DI RINUNCE

a cura della redazione



Gli atleti del nuoto appartenenti alle categorie con disabilità fisiche (credits: PHB).

**P**HB è un'associazione che promuove e incentiva la pratica sportiva e l'attività volontariato, realtà presente sul territorio bergamasco sin dal 1984 e punto di riferimento in Bergamo e provincia per l'organizzazione di corsi e attività sportive dedicate a persone con disabilità.

Oggi l'associazione si propone con diverse discipline: il **nuoto** è quella che richiama oggi il maggior numero di persone praticanti

e di volontari, sia promuovendo l'agonismo (con due squadre dedicate a disabilità fisiche e disabilità intellettive e relazionali) sia incentivando la semplice attività amatoriale per la quale il corso di acquaticità (nuoto assistito) conta oltre 70 iscritti e altrettanti volontari. Il  **tiro con l'arco**  nel panorama PHB rimane una disciplina molto gettonata (circa 30 atleti), in cui disabili e normodotati competono l'uno a fianco all'altro.

La **gymnica**, attività motoria per i ragazzi in età scolastica, rappresenta il punto di partenza per permettere la pratica sportiva ed è un progetto su cui la società insiste con forza. A queste si sono recentemente aggiunte il **baskin**, primo vero sport integrato disabili-normodotati, e l'apertura di una **scuola calcio**. Forte di successi sportivi passati (come ad esempio 3 medaglie conquistate alle Paralimpiadi di Pechino 2008), di





*Tra le altre discipline praticate, l'arco e il baskin, recentemente introdotto (credits: PHB).*

una macchina organizzativa solamente a base volontaria che produce due Meeting di nuoto ogni anno e che ha condotto l'organizzazione dei Campionati Italiani di nuoto nel 2016, ma soprattutto di una presenza costante negli anni, fino a contare tra i 250 e i 300 soci ogni stagione, anche PHB nel 2020 ha dovuto sospendere per larghi tratti la propria attività, da tempo riconosciuta come un esempio virtuoso anche da varie istituzioni locali (tra cui il Comune di Bergamo).

**“Il 2020 è stato un anno complicato per tutti - ci confida Mauro Olivieri, Presidente PHB - tutti i no-**

*stri soci hanno dovuto rinunciare ad un'attività importante per molti di loro, e parlo sia dei praticanti, agonisti e non, sia dei volontari. Fortunatamente nell'ultima parte dell'anno le squadre agonistiche hanno potuto riprendere parte degli allenamenti, senza tuttavia avere la possibilità di partecipare a delle competizioni.*

*L'unica prospettiva per il 2021 per noi è la speranza di poter riprendere a tempo pieno e in sicurezza tutte le nostre attività: se poi le disposizioni restrittive consentiranno di partecipare a manifestazioni e quindi anche di organizzarle, noi ci saremo, ci faremo trovare pronti”.*



# NICOLE CADEI SOGNA DI BATTERE PAPÀ

di Federica Sorrentino



Nicole Cadei con papà Michele, pluricampione italiano e vicecampione mondiale di moto d'acqua (credits: jetfly team).

**L**a moto d'acqua non è un mezzo usuale per un adolescente.

Né è sufficiente che il proprio genitore sia un pilota agonista. Nel caso di Nicole Cadei, le imprese di papà Michele, pluricampione che gareggia con i migliori a livello mondiale, hanno fatto nascere anche in lei la passione per questa disciplina.

**Nicole, che effetto fa essere la più giovane pilota italiana?**

“E' una situazione che mi diverte, è sicuramente incoraggiante, ma stuzzica anche le mie ambizioni, perché mi confronto con ragazzi di mia pari età e anche più grandi, ma soprattutto mi ritrovo a sfidare i maschi ed è una sensazione che stimola a dare sempre il massimo”.

**Quando ti sei accorta che da giovanissima mascotte della scuderia Cadei avresti potuto impugnare il manubrio e correre sull'acqua?**

“Fin dalla piccola età, direi. Le immagini parlano chiaro. Nell'album di famiglia c'è una foto di quando avevo meno di un anno e andavo già in moto con mio padre, che mi





*Durante una gara (credits: jetfly team).*

teneva nel marsupio. Non posso avere ricordi di quella volta, ma negli anni seguenti ci sono state tante occasioni per provare e riprovare questa esperienza. Ovviamente, non più tenuta nel marsupio”.

**Quale sensazione hai riportato quando ti sei allineata per la prima volta alla partenza?**

“Mio padre ha avuto in me piena fiducia, mi ha visto allenarmi ed è stato convinto che io potessi figurare bene. Allo start c'era sicuramente tanta ansia, ma poi ha prevalso l'adrenalina pura. E in un attimo mi sono ritrovata catapultata nella competizione”.

**Qual è il momento più bello che ricordi della tua prima stagione agonistica?**

“Senza dubbio il mio primo podio centrato alla mia prima gara. Non era affatto scontato e se non fossi salita su quel gradino, il più basso ma importante, nessuno mi avrebbe sgridato. E invece è arrivato ed è stata una grande soddisfazione, perché ero all'esordio e la più piccola in gara”.

**Come ti alleni per prepararti alle gare?**

“Con papà c'è poco da ridere. Ci alleniamo tre o quattro volte a settimana in palestra e una volta a

settimana sulla moto d'acqua. Non è roba da poco, perché ci sono gli impegni scolastici da rispettare e la mia famiglia è intransigente”

**La federazione motonautica ti annovera tra le giovani promesse della disciplina: quali sono le tue aspirazioni?**

“Spero di riuscire a vincere quanto mio padre e in futuro batterlo nella sua stessa categoria. Come si dice? L'allieva che supera il maestro? Chi lo sa?”.

**Se dovessi descriverti con una parola, quale termine sceglieresti?**

“Una sola: kamikaze”.

# STREAMING & DIRETTE WEB

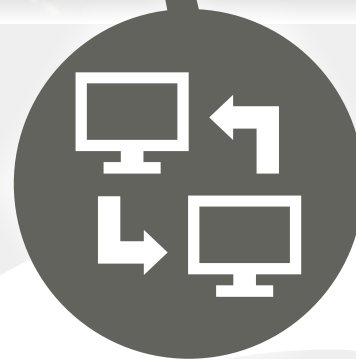
la forza della connessione



servizio  
riprese con  
regia mobile  
integrata



conferenze,  
convegni,  
seminari e  
presentazioni



trasmissione  
in diretta e  
archiviazione  
on demand



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - [info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)



# GIANCARLO MANGILI

## STELLA DI NEVE

di Luciano Locatelli



*Giancarlo Mangili, fondatore dello Sci Club Goggi Sport.*

**S**i è spento nei giorni scorsi, all'età di 88 anni, Giancarlo Mangili, una persona non comune che per tanti anni è stato il punto di riferimento dello sci bergamasco. Fondatore dello storico Sci Club Goggi nel 1953 e proprietario dello storico negozio sportivo Goggi Sport, è stato sempre capa-

ce di fare coesistere lavoro, sport, passione e famiglia.

Negli anni, assieme alla signora Cleme Goggi, ha coinvolto atleti di primo piano dello sci nazionale come Gustavo Thoeni, Fausto Radici e Lara Magoni. Quest'ultima ha voluto ricordare così Giancarlo Mangili: "mi ha sostenuto fin da

bambina affinché io potessi avere il materiale perfetto per poter diventare una campionessa di sci. Lui è stato sicuramente una delle persone più importanti per me. Un uomo dotato di grande sensibilità ed eleganza, discreto ma sempre presente per tutti, energico e professionale. Con lui se ne va un pez-



*Mangili durante una riunione del Panathlon Club Mario Mangiarotti, di cui era socio.*

zo importante di storia dello sci.” È difficile raccontare tutto quanto ha fatto Mangili nella sua vita, piena di ricordi aneddoti e successi che hanno fatto diventare grande il negozio di via XX Settembre prima e di via Paglia poi, nel cuore della città di Bergamo, e lo sci club che sosteneva con passione e amore paterno “un uomo dotato di grande sensibilità ed eleganza, discreto ma sempre presente per tutti, energico e professionale...” come ricorda ancora la Magoni. A lui si deve l’omologazione delle piste per le gare sul Monte Poieto di Sel-

vino, Foppolo, Colere e Monte Pora, che ancora oggi godono di questa importante conquista. Socio del Panathlon Club “Mario Mangiarotti”, negli anni ha raccolto diversi premi riconoscimenti, tra i quali le Stelle d’argento dirigenti del Coni nel 2003 e 2012, il “Golden Vip” nel 2003 dell’Accademia dello sport e della solidarietà e nel 2005 la benemerita ricevuta dal Comune di Castione della Presolana. Ancora oggi i bergamaschi ricordano quello storico negozio vero e proprio punto di riferimento per l’acquisto di articoli sportivi e non solo del-

lo sci, negozio che nel corso degli anni è stato poi rilevato da Cisalfa che nella sua fase di avviamento ha voluto però sempre al timone Mangili, che è stato poi capace di dare vita ad una lunga serie di punti vendita di articoli sportivi in tutto il Nord Italia.

Non di meno era l’impegno per la sua famiglia, con la moglie Paola suo custodito punto di riferimento, le sue figlie Alessandra e Simonetta che ha sempre seguito con amore e presenza nella loro crescita e da ultimi i nipoti che avevano dato nuova linfa alla sua esistenza.





pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



FORNITORE UFFICIALE

2020/21



# CHRISTMAS

[A MODO MIO]



# XMAS

## EVERYDAY

**SPENDI 200€ RICEVI 50€\***  
**SPENDI 400€ RICEVI 100€\***

**dal 3 al 24 Dicembre**  
**da Lunedì a Venerdì dalle ore 15.00**

**Oriocenter**  
SELECTED STORES

\*Iniziativa valida nelle date e orari indicati a fronte di una spesa con unico scontrino (escluso l'aperitivo). Consulta il regolamento presso l'Infopoint e oriocenter.it